

IL FIUME SEVESO E IL FATTORE C...

Martedì 11 maggio 2010 , ore 11,45, dopo giorni di pioggia intensa vado a controllare il livello del Seveso: so già che a Carimate, nei pressi della stazione ferroviaria, ha già esondato, e ho paura che possa succedere anche in via Tintoretto.



Per esperienza passata so che lì è il punto critico, che se deve uscire dagli argini lo farà lì. Attraverso il ponte della frazione Valle a Carimate e il fiume è gonfio di acque marroni e il livello è alto.

Mi trasferisco a Lentate e mi fermo sul ponte di via Verdi, continua a piovere, ma meno intensamente: i lavori fatti da Stigliano per mettere in sicurezza gli argini del Seveso sembrano funzionare, il livello non è preoccupante perché in quel punto il letto del fiume è più largo e le sponde più alte.

Più a monte, dove le sponde sono a livello dei prati, l'acqua lambisce l'erba: siamo a un passo dall'esondazione.

Vado velocemente in via Tintoretto, convinto di trovare l'acqua in strada.

Fortunatamente si vedono ancora una decina di centimetri della volta del ponte, superati i quali l'acqua inizierà ad allagare la strada e poi le case.

Se dovesse continuare a piovere per un'altra mezza giornata l'inondazione delle abitazioni di via Tintoretto è garantita: qualche abitante della zona si avvicina e chiede com'è la situazione.

E' mezzogiorno non piove più e sembra che sia prevista una tregua. E' sufficiente: il livello dell'acqua scende velocemente, la paura è passata.

Evviva: il fattore c... ha funzionato ancora una volta.

Ma basterà in futuro?

Forse è meglio che i nostri Amministratori si diano un po' da fare, contando anche sul fatto che qualche soldo – vedi Contratto di Fiume – è ancora possibile raccattare; l'importante è non perdere le occasioni, come purtroppo è già accaduto: in questo caso gli abitanti del quartiere farebbero bene a rincorrere i nostri amministratori con il randello.



Giuseppe Grassi
Associazione ecologica "la puska"